

Relazione del presidente

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 2018

“La vita è fragile. Non pensate a cose futili. Donatevi senza riserve”.

(H. Butcher)

AVIS Comunale ORIA

Tel. +39 334 9072180
Tel. +39 333 1001899

Via Frascati c/o Uffici Sanitari
72024 ORIA (BR)

oria.comunale@avis.it
u.spina@avis.it

Sommario

Premessa	1
Informazioni sull'associazione	2
Bilancio Produttivo	3
Bilancio sociale	6
Programmazione 2018 - Prospettive per il futuro	8
Ringraziamenti	10

547 unità
di sangue
raccolte nel
2017

+5,8%
rispetto al
2016 (+30
sacche)

482 soci

~100
ECG refertati
e consegnati

4 Donazioni in
autoemoteca

124
Benemerenze
Consegnate

Premessa

Gli americani, ogni volta che si apprestano ad iniziare un discorso importante, hanno la buona abitudine di smorzare subito i toni, motivare e rasserenare il pubblico usando la giusta dose di ironia. Così, allo stesso modo, desidero introdurre la mia prima relazione da presidente con il riconoscimento più interessante ricevuto in questo anno da presidente. Alcuni mesi fa ho incontrato una ragazza per strada e lei, con grande onestà, ricordando che rappresentavo l'AVIS, mi disse: *"Ogni volta che ti vedo mi fa male il braccio!"*.

A mio avviso bisogna fare sempre due bilanci. Questo accade in tutte le associazioni, le imprese, i soggetti giuridici riconosciuti. Forse dovremmo farlo anche noi stessi con maggiore frequenza o forse sono operazioni che desideriamo sempre rinviare.

Il primo bilancio è di natura produttiva. Ho fatto appieno il mio dovere, ho raggiunto il risultato quantitativo che la mia natura associativa mi impone? Ho migliorato l'esperienza della donazione a livello qualitativo e organizzativo?

Il secondo è di natura sociale. Ho lavorato per la comunità cittadina, facendo crescere la reputazione e la presenza dell'associazione nel contesto locale in cui opero? Ho lanciato dei veri messaggi di civismo, partecipazione attiva e solidarietà?

In entrambi i casi posso rispondere affermativamente, con qualche piccola riserva, sempre necessaria in un percorso critico che deve spingerci ad un costante miglioramento. È stato un anno difficile, per quanto mi riguarda. Ho sentito la tensione e la responsabilità di questo ruolo, per il quale si è sempre disponibili, ma non si è mai pronti. Per me AVIS non è un percorso parallelo. Per me AVIS è un'esperienza totalizzante che abbraccia ogni fase della mia vita. AVIS, per me, è un progetto in continuo divenire, una forma sperimentale di aggregazione finalizzata a sostenere concretamente il sistema sanitario e le persone in difficoltà, ostacolando la mercificazione delle cose che tutto comanda in questa società. Come scriveva il sociologo inglese Richard Titmuss, *"la commercializzazione del sangue e delle relazioni collegate all'essere donatori soffoca l'espressione dell'altruismo ed erode il senso di comunità"*.

Ho voluto dedicare il titolo di questa assemblea alle ultime parole di una ragazza neozelandese di 26 anni, recentemente scomparsa a causa di un sarcoma di Ewing. Il suo messaggio ha fatto il giro del mondo in pochi minuti. È straziante, ma al tempo stesso miracoloso che le ultime parole di una ragazza nel pieno della sua gioventù siano state dedicate ai donatori di sangue. In sintesi questo il suo ultimo pensiero:

3 Donazioni
di sabato

1°
Donazione
nella storia
del santuario
di S. Cosimo
alla Macchia
(con le
consorelle di
ERCHIE e
TORRE
S.S.)

1
Monumento
illuminato
per il WBDD
(Palazzo
Martini)

71 Disegni
presentati
nell'XI
Concorso
"Pino
Andriani"

"Regala, regala, regala. Sappi che sarai più felice facendo le cose per gli altri che non facendole per te stesso. Vorrei averlo fatto di più anch'io. Da quando sono malata, ho incontrato persone incredibilmente gentili e generose e ho ricevuto tanto sostegno dalla mia famiglia, dagli amici e dagli estranei; più di quanto potessi mai dare in cambio. Non lo dimenticherò mai e sarò per sempre grata a tutte queste persone.

Oh, e un'ultima cosa, se puoi, fai una buona azione per l'umanità (e per te stesso) e inizia regolarmente a donare sangue. Ti farà sentire bene e, in più, salverai delle vite. Considera che ogni donazione può salvare 3 vite!

La donazione di sangue mi ha aiutato a mantenermi in vita per più di un anno e sarò per sempre grata di aver potuto viverlo qui sulla Terra con la mia famiglia, gli amici e il cane. Un anno in cui ho vissuto alcuni dei momenti migliori della mia vita".

È per questo che siamo qui. Per dare una speranza agli altri e per migliorare, indirettamente e inconsapevolmente, noi stessi.

Ubaldo, 15 febbraio 2018

Ubaldo Fiorina

Informazioni sull'associazione

AVIS Comunale ORIA

Via Frascati c/o Uffici Sanitari
72024 ORIA (BR)

Tel. +39 334 9072180

Tel. +39 333 1001899

oria.comunale@avis.it



Relazione approvata il 15 Febbraio 2018 dal Consiglio Direttivo dell'AVIS Comunale ORIA

18

Comunicati
Stampa
prodotti nel
2017

1

Convenzione
firmata con
le palestre
Meeting e
Teknofit

2 Convegni
su vaccini e
prevenzione
tumori
organizzati

+200

partecipanti
alla X
edizione
CMNS18

Bilancio Produttivo

Elementi operativi di rilievo

Nel mese di settembre avevamo previsto un target di circa 560 sacche. I numeri ce lo consentivano, le iniziative messe in atto anche. Bene, al 31/12/2017, siamo arrivati a quota **547 sacche raccolte**. 13 in meno dell'obiettivo prefissato, **30 in più dello scorso anno**. Parlare di numeri come fossero fatturati, in un'associazione di volontariato, può sembrare fuori luogo. Il nostro obiettivo non era fare meglio dell'ultimo consiglio che ci ha preceduto. Il nostro obiettivo era contribuire alla raccolta di più sangue ed emocomponenti in un anno che non ha conosciuto pause dalle emergenze, mai come quest'anno destagionalizzate. Per quanto mi riguarda è un risultato positivo, ma si poteva fare meglio e di più. Senza attenuanti di sorta come possono essere il cambio generazionale, la riduzione del numero di consiglieri, il numero e le motivazioni dei potenziali donatori non considerati idonei, i picchi di influenza. Il nostro obiettivo deve continuare ad essere la raccolta di 600 unità di sangue, raggiungibile per un Paese che supera di poco i 15000 abitanti. L'insediamento di un CRF (e mi auguro il suo potenziamento) può e deve stimolarci, rispetto ad altre consorelle, considerando il privilegio in termini di spazi e attrezzature.

Se analizziamo i dati, sono felice di constatare che abbiamo attuato molti degli obiettivi fissati da Giancarlo nel febbraio 2017; solo per citarne alcuni, **potenziare le raccolte di sabato** (3 nel 2017) e in **autoemoteca** (5 uscite, di cui una a carattere formativo).

Queste raccolte hanno sempre giustificato l'impegno profuso e la messa a disposizione dell'equipe del SIMT. Tra i dati che mi preme inoltre trasferire, considerando che una buona analisi statistica è alla base di ogni futura azione da pianificare, desidero commentare con voi la seguente tabella:

2017	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Itineranti		40	30	39	25	28	38	28	32	35	25	71
Autoemoteca					23	13		23			12	
Ospedaliere	11	10	6	7	2	7	8	5	4	4	10	11

- 1) Abbiamo organizzato raccolte in 11 mesi dell'anno;
- 2) Nei mesi di Marzo, Settembre e Novembre le raccolte sono state organizzate di sabato con un totale di 87 sacche raccolte;
- 3) Abbiamo organizzato 4 raccolte in autoemoteca con un totale di 71 sacche raccolte;
- 4) Fatta eccezione per Dicembre, il mese in cui complessivamente si è raccolto di più è stato Agosto con 56 sacche raccolte;

- 5) I nostri soci che si sono recati presso le URF di Francavilla e Manduria e presso il Centro Trasfusionale di Brindisi hanno raccolto complessivamente 85 sacche, di cui 19 in provincia di Taranto.

Ai fini di una lettura completa del dato statistico, mi preme trasferirvi inoltre quanto segue:

- 6) I consiglieri hanno donato 18 sacche, dimostrando che il volontariato non si giustifica con l'assolvimento della carica, ma con il buon esempio;
- 7) Nel 2017 le donne hanno donato 102 unità di sangue;
- 8) Nel 2017 hanno donato 81 giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

Tra i dati sicuramente negativi, l'incapacità di avviare azioni informative per la **donazione in aferesi**, solo 2 i nostri soci che hanno sperimentato nel 2017 tale donazione.

Elementi strategici di rilievo

Le nostre principali strategie sono state pianificate e indirizzate in due direzioni: **migliorare i piani di informazione/ sensibilizzazione, migliorare l'esperienza complessiva della donazione** (accoglienza/supporto/servizi paralleli). Nel primo caso, per primi in provincia, ma non escludo anche a livello regionale, abbiamo reso il donatore protagonista delle nostre campagne di comunicazione. È stata un'operazione complessa in termini di reclutamento/acquisizioni fotografiche/liberatorie e stampa, ma che ha avuto ritorni molto interessanti e spesso inattesi. AVIS è fatta di volontari, pronti a divenire testimonial, ad essere protagonisti per un mese della loro vita per una giusta causa. Abbiamo così cercato di dare visibilità a profili differenti per sesso, età, professione e riconoscibilità.

La salute è un mondo tutto da scoprire. Spesso ci si accorge di quanto difficile sia comunicare le nostre attività, basti pensare alla lettura di un semplice emocromo. La scheda di accettazione, poi, non aiuta in alcun modo un approccio realmente conoscitivo del proprio stato di salute. Abbiamo iniziato alcuni anni fa con la campagna **"Impara a leggere l'emocromo!"**. Quest'anno abbiamo dedicato iniziative specifiche sul tema dell'**alimentazione**, sia a livello di materiale informativo interno che di divulgazione on-line di quella che dovrebbe essere una corretta dieta del donatore. A mio avviso bisognerà potenziare la formazione del Consiglio per essere pronti e maggiormente reattivi con i nostri soci.

Di particolare importanza, a livello strategico, è stata l'organizzazione del gruppo ECG, sia in termini di convocazione che di esecuzione. Questo esame è molto sentito tra i donatori, contribuisce ad arricchire l'offerta gratuita di monitoraggio dello stato di salute ed è un servizio realmente percepito come tale. La strada è ben avviata, stiamo informatizzando le prenotazioni e possiamo puntare ad un miglioramento del servizio.

L'esperienza complessiva della donazione è rimasta di buon livello, sia dal punto di vista organizzativo che qualitativo. Nel senso che gran parte dei risultati sono stati raggiunti da Giancarlo e dal precedente consiglio. Se proprio devo fare un appunto, soprattutto nei mesi invernali, ritengo migliorabili gli assembramenti nel corridoio d'attesa, causati dalla vicinanza dei tre punti di sosta per emocromo, colloquio medico e prelievo. Abbiamo intrapreso un discorso di selezione delle colazioni, cercando di prenotare i prodotti da forno che, mediamente, sono più richiesti o che possono rispondere a specifiche necessità. Le donazioni in autoemoteca non hanno registrato particolari criticità, fatta eccezione per alcuni piccoli intoppi relativi all'allaccio della rete elettrica o a difficoltà di manovra dovuti ad auto in divieto di sosta.

Organigramma. Nel 2017 abbiamo provato a strutturare un organigramma della nostra associazione. Spesso non conosciamo gli organi previsti dallo statuto, spesso non associamo i volti alle mansioni. Nell'organigramma tutti abbiamo ed avremo un ruolo, sia esso previsto dallo statuto, sia esso ispirato dalle necessità. Rapporti con le scuole, AVISnet, ECG, Benemerenze, Convenzioni, Bilanci, Consulta Giovani, Rapporti con le associazioni, Segretariato Sociale del Comune, CSV. I pericoli principali di ogni organizzazione sono le verticalizzazioni e gli accentramenti. Continueremo in questa direzione.

Bilancio sociale

Elementi operativi di rilievo

Il 2017 ha visto la conferma di tutte le iniziative progettate e attuate dal consiglio direttivo precedente. Questo a dimostrazione che le associazioni vivono nella continuità e non nella rottura. Ritengo che gli eventi in cui AVIS si apre alla cittadinanza siano sempre stati di buon livello, sia dal punto di vista formativo che artistico/culturale. I nostri appuntamenti "fissi" acquisiscono, di anno in anno, sempre maggiore importanza e vengono ricordati e calendarizzati da soci e non.

- **Messa del Donatore** – Per quanto AVIS sia un'associazione aconfessionale, la Messa è un momento di ringraziamento e riflessione per l'anno appena trascorso. La rotazione nelle varie parrocchie consente di veicolare il messaggio avisino in contesti che dovrebbero nutrire maggiore attenzioni alle problematiche di aiuto e soccorso verso il prossimo;

- **Festa dell'Autoemoteca** – Ritengo sia un'iniziativa dalle grandi potenzialità, soprattutto per i ritorni nelle famiglie generati dal ricordo dell'esperienza da parte dei bambini. Ho visto un notevole entusiasmo nella visita dell'automezzo, i luoghi della donazione visitati fin da piccoli contribuiscono a ridurre il trauma del primo impatto a 18 anni. Solo l'esperienza aiuta a ridurre le fobie;

- **Concorso Grafico-Pittorico "Pino Andriani"** – Se guardiamo indietro negli anni, non credo che nel 2006 avremmo ipotizzato una vita così lunga per questa iniziativa. Il concorso è un format che funziona e sul quale si potrebbe fare ancora di più. Il disegno, nell'era digitale, potrebbe aprirsi a nuove forme d'arte ispirate dai nuovi media. Bisognerà potenziare la costruzione del concorso con i docenti e non pensare di poterli coinvolgere solo nella fase prettamente operativa. Il nostro obiettivo non è raccogliere disegni, ma sensibilizzare quanti più studenti, docenti e genitori possibile;

- **Giornata Mondiale del Donatore di Sangue (WBDD)** – Abbiamo ripreso e attuato il progetto di illuminazione di un bene di interesse artistico-culturale per celebrare la giornata mondiale del donatore di sangue, programmata come ogni anno il 14 Giugno. L'idea è quella di confermare la rotazione degli edifici da illuminare nel paese e di selezionare gli immobili con maggiore visibilità, sia in termini di traffico pedonale che automobilistico. Ottima la resa di Palazzo Martini vestito di rosso;

- **DONAZIONE AL SANTUARIO** – Iniziativa proposta da Giancarlo Mingolla e attuata grazie alla disponibilità del rettore Don Franco De Padova e delle consorelle di Erchie e di Torre S.Susanna. Il santuario può essere un centro importante per la promozione del messaggio avisino, soprattutto all'inizio della stagione estiva grazie alle feste liturgiche (Santi Medici, Assunzione, Pentecoste) nelle quali si registrano flussi enormi di pellegrini. Abbiamo deciso di confermare la domenica di Pentecoste come data per la donazione annuale presso il Santuario. Le 32 sacche raccolte sono un buon inizio e

dimostrano che l'altruismo può essere intercettato anche in strada, basta lavorare sulla sensibilità delle persone. Ritegno comunque di grande importanza la collaborazione con le consorelle di Erchie e di Torre S.Susanna; questo tipo di iniziative, infatti, dimostrano che non siamo legati al risultato locale, al successo dei frutti raccolti nel nostro orticello, ma al contributo che collettivamente le varie AVIS possono dare alla causa. Non a caso abbiamo deciso, indipendentemente dalla provenienza dei donatori, di ripartire equamente le sacche raccolte tra le 3 AVIS;

- **CON LA MUSICA NEL SANGUE (CMNS)** – Quest'anno, con grande soddisfazione, l'organizzazione e la presentazione del concerto sono passati nelle mani delle giovani leve. La qualità delle selezioni musicali, della scaletta, dei video e della presentazione sono segnali che fare volontariato in AVIS non significa solo trascorrere una domenica mattina alternativa, ma soprattutto mettersi alla prova di fronte alla comunità, contribuire ad arricchire l'offerta culturale del paese, scoprire qualità personali che non credevamo di avere. Il sangue è uno strumento per lanciare messaggi molto più grandi, di etica, partecipazione, civismo;

- **BENEMERENZE** – La consegna delle premiazioni statutarie, negli anni precedenti, è stata svolta e interrotta a più riprese. Durante l'evento organizzato nel 2017 sono state consegnate 124 benemerente, 3 delle quali con distintivo in oro e 1 con distintivo oro con smeraldo. La volontà del consiglio è quella di organizzare la consegna con cadenza annuale e di evitare l'accumulo di benemerente maturate nel corso degli anni da parte dei donatori. Come sempre, non tutti i convocati partecipano al momento celebrativo e la consegna delle premiazioni statutarie va avanti nei mesi successivi, spesso con un dispendioso recapito porta a porta.

- **SALUTE SI ACCOMODI** – Abbiamo contribuito ad organizzare un mini ciclo di incontri su tematiche molto attuali riguardanti salute e prevenzione, come vaccini e tumori al seno. Ottimo il livello dei relatori selezionati, interessante il dibattito che si è aperto in entrambi i casi. AVIS deve continuare ad essere catalizzatore e animatore in questo campo, mettendo a disposizione i propri spazi e la propria organizzazione ad associazioni più giovani che condividono i nostri valori;

- **Comunicazione e stampa** – Nel 2017 sono stati prodotti 18 comunicati, con una media di 1,5 al mese. I quotidiani riservano sempre meno spazio alle singole iniziative, anche a ragione considerando la moltiplicazione delle raccolte a livello provinciale. Il vero motore del nostro passaparola sono i blog e i magazine on-line, cui dobbiamo tanto per spazio, reattività e disponibilità. Di particolare rilievo, a mio avviso, la pubblicazione di articoli con un taglio più scientifico che informativo, come quelli proposti sui temi dell'alimentazione e dell'analisi pedagogica dei risultati del concorso AVIS. Considero questi prodotti un salto in più per la nostra associazione, che potremo ampliare e potenziare parlando, ad esempio, di bioetica, di etica e mercato, di contributo della donazione del sangue al Sistema Sanitario.

Programmazione 2018 - Prospettive per il futuro

Obiettivi 2018. Negli anni, seppure con le giuste ambizioni, ho imparato a tenere sempre il tiro basso e a moderare le aspettative. Ogni anno porta con sé eventi difficili da prevedere che possono cambiare le traiettorie e gli obiettivi in corda. Ma questo è un anno speciale, il **30° anno della nostra fondazione**. Spero si costruisca un programma di iniziative importante per qualità e non per quantità. E spero si riesca a dare un significato che vada oltre l'aggregazione funzionale all'auto celebrazione. Con questo lancio una mia richiesta, ovvero quella di utilizzare le risorse a disposizione per lasciare alla collettività un progetto concreto che ricordi negli anni futuri questo anniversario. Mancano dispositivi di pronto soccorso, la segnaletica è carente, ci sono famiglie che non hanno risorse per finanziare gli studi universitari dei propri figli. Siamo proprio sicuri che la celebrazione di un trentennale debba essere solo un momento di festa e non di costruzione? Proviamo a direzionare diversamente i nostri sforzi, il nostro essere volontari ce lo chiede. Partiremo con la programmazione nel mese di Marzo, sta a noi dimostrare come possano conciliarsi iniziative di valore con il rispetto del bilancio.

Informatizzazione e condivisione — Siamo nell'era dello sharing. Tutto può essere condiviso. Non possiamo pensare di operare in associazione continuando ad obbligare i nostri volontari a raggiungere fisicamente la sede. Stiamo predisponendo e migliorando costantemente i sistemi di archiviazione digitale, spazi virtuali dove caricare tutta la documentazione non soggetta a vincoli di privacy, utile al prelievo e aggiornamento di registri come il protocollo, gli elenchi ECG, le convocazioni, i verbali, la documentazione fotografica degli eventi, i risultati dei concorsi. Ritengo fondamentale migliorare il servizio di invio SMS. Troppi passaggi, 4 persone coinvolte tra elaborazione elenchi, stesura del messaggio e invio. Ritengo necessario, inoltre, un servizio assistenza donatori, soprattutto per coloro che non ricevono le analisi o che hanno bisogno di certificati di attestazione delle donazioni effettuate. Proseguiamo con l'implementazione, l'aggiornamento e l'uso di AVISnet, cercando di utilizzare questo strumento al meglio delle sue potenzialità non appena saranno risolti gli ultimi banchi.

Donazione a chiamata – Donare di sabato, donare durante la settimana, sono cambi di rotta che potrebbero non bastare nel prossimo futuro. Bisogna avviare la sperimentazione di una donazione a chiamata, dove il singolo potenziale donatore, viene raggiunto sulla base delle reali necessità ed emergenze in termini di carenza di gruppi sanguigni specifici. Questo tipo di donazione presuppone una condivisione degli obiettivi e degli strumenti con il SIMT. In ogni caso bisogna prepararsi, o meglio iniziare a preparare il donatore.

Segnaletica e allestimento sede — La sede della nostra comunale, così come la presenza di un CRF in città, non sono in alcun modo segnalate. Nel caso del CRF non siamo stati ancora informati sui loghi ufficiali da utilizzare. Nel nostro caso sono quasi quattro anni che attendiamo di essere autorizzati per installare l'insegna esterna. Insisteremo, cercando di ottenere anche ulteriori concessioni come le tende nella sala prelievi, i pannelli segnaletici, la bacheca all'ingresso.

Convenzioni — Ritengo sia utile e necessario potenziare le convenzioni con associazioni e attività commerciali. Le convenzioni iniziano a dare alcuni frutti a distanza di mesi, sono uno strumento per introdurre AVIS in contesti che condividono i nostri valori e che sono frequentati da un bacino interessante di potenziali donatori.

Gemellaggio — Il trentennale è una buona occasione per ravvivare i rapporti con le associazioni gemelle di S. Pietro Vernotico e Sarteano. Nel primo caso, sarebbe bello supportare gli amici di S. Pietro con un nostro intervento attivo durante le celebrazioni del 40° anniversario. Nel secondo caso, potremmo lavorare su incentivi ai donatori come un viaggio in Toscana e in Puglia offerto dalle rispettive AVIS. Proveremo a pianificare questa iniziativa in autunno.

Giovani — Non è l'ultimo punto della programmazione, ma il primo in assoluto. AVIS deve essere un contenitore di valori attrattivo per i giovani. Il gruppo giovani ha dato un volto a questi valori, ma bisogna potenziare l'intervento e la partecipazione di ragazzi di età compresa tra i 18 e i 30 anni. Le iniziative messe in campo saranno sempre accolte e sostenute. Prima di cercare le persone, pensiamo agli strumenti, ai benefici, al perché un ragazzo dovrebbe avvicinarsi ad AVIS, se per solitudine, se per noia o semplicemente per stare bene e sentirsi utile e valorizzato.

Considerazioni

Prima dei ringraziamenti finali, il mio pensiero va a tutti voi del consiglio che avete collaborato intensamente e reso questa associazione viva e dinamica. Se penso ad altre consorelle, mi sento un privilegiato per l'armonia e per l'approccio costruttivo che sempre regola le nostre decisioni. In un tempo in cui AVIS viene messa in discussione dai casi Campania o dagli articoli diffamatori sulla "spartizione" in provincia di Taranto, vi ricordo sempre che saremo ricordati se il nostro operato non avrà altri fini se non quello di aiutare il prossimo. La pulizia delle nostre azioni è e sarà sempre alla base di tutto. Ed è per questo che vi ringrazio pubblicamente.

Ringraziamenti

Desidero infine ringraziare tutti coloro che, a vario titolo, hanno fatto parte, si sono avvicinati o hanno semplicemente sostenuto e condiviso i nostri progetti:

- Presidente AVIS Provinciale Egidio Conte;
- Comitato medico - Gruppo ECG: Maria Annunziata ARDITO e Silvia Galiano; Direttore Sanitario: Emanuele Conte;
- Soci ex donatori e soci collaboratori del Consiglio Direttivo 2013-2017: Ettore Caniglia, Linda Zaramella, Benito Brillante, Rossella De Nuzzo, Marina Micelli, Giovanni Lomartire, Umberto Durante, Salvatore Montanaro, Giuseppe Pastore, Euprepio Scialpi, Francesco Scialpi, Damiano Calò, Romualdo De Simone;
- Comitato dei sindaci revisori: Antonio Baldari, Franco Balestra, Pasquale Spina;
- Don Francesco STERNATIVO (Padre Spirituale AVIS Comunale ORIA);
- Giornalisti e blogger: Eliseo Zanzarelli, Fedelfranco Russo, Claudio Matarrelli, Pierdamiano Mazza, Vincenzo Sparviero, Francesca D’Abramo, , Radio PuntoSud;
- Fotografi: Michele Farina, Cosmeri Zingarofalo, Angelo Dell’Aquila, Sandro Dell’Aquila, Fernando Barone;
- Testimonial 2017 della campagna “IO CI METTO LA FACCIA!”;
- Milites Friderici II e Casa Don Bosco;
- Dirigenti Scolastici del I e del II Istituto Comprensivo;
- Famiglia Andriani, nelle persone di Antonella Gennari, Martina e Agnese Andriani;
- Farmacia MANISCO, nella persona della D.ssa Silvia Capozza;
- Famiglia Paolo Rizziello;
- Sub-Commissario Città di Oria – Dott.ssa Pasqua Erminia CICORIA;
- S.E. Vincenzo PISANELLO;
- Locali e attività di ristorazione che hanno incentivato le donazioni con buoni omaggio;
- ASD Palestre Meeting e Teknofit nelle persone di Giulio Conte e Gianvito Conti;
- Rioni e Gruppi Sbandieratori;
- Fornitori: Il Piacere, CIDUE;
- SPINA Sapori di Puglia, nella persona di Giampiero Spina, e Azienda Agricola Pezzaviva rappresentata dai F.lli Greco.
- Ai Medici in servizio alla Guardia Medica;